

## CAPITOLO IV.

EPOCA II. — DALLA TRASLAZIONE DELLA SEDE DUCALE NELLA PRESENTE  
VENEZIA AI PRIMI ACQUISTI NELLA DALMAZIA.

*(Dall'anno di C. 813 al 997.)*

**N**on solamente per mettersi al coperto dagli assalti dei Longobardi, nemici dello Stato crescente, ma fu ancora per restituire la quiete e torre l'adito a nuovi commovimenti, che la sede ducale si traslatò da Eraclea, centro della consociazione, in Malamocco. E poichè Malamocco era esposta agl'inimici esterni, Agnello Partecipazio la trasferì in Rialto, isola più sicura. Il fondatore della Venezia presente, innanzi allo storico, non fu guidato che da naturalissima causa politica; ma nella scelta del luogo, in cui collocare la sede del governo, il fondatore di Venezia facilmente sarà stato rafforzato nel suo proposito da altre considerazioni. In tempi inciviliti, quando il freddo calcolo domina la mente, ed assai spesso attutisce i sentimenti dell'animo, locchè non avviene nell'adolescenza delle nazioni, le considerazioni che pensiamo aver consigliato la scelta del luogo nel quale portare il centro della repubblica, non sarebbero state di gran momento. Ma non così ai tempi di Agnello Partecipazio.